

**Allerta fino alle 14
il Mugello rischia
rifiuti in un fiume**

di **ANDREA VIVALDI** ➔ a pagina 4

Maltempo fino alle 14 il Mugello rischia ancora torrente invaso da rifiuti

Prorogata l'allerta arancione, a Vinci sta meglio la donna travolta da una frana. Strade crollate vicino a Vaglia, 80 evacuati a Marradi

di **ANDREA VIVALDI**

L'annuncio della nuova ondata di maltempo è coinciso venerdì sera con il soccorso a una donna travolta da una frana a Vinci, vicino Firenze. Una quarantottenne, residente in zona collinare, è finita sotto 40 centimetri di fango, rami e detriti. I vigili del fuoco l'hanno trovata in uno stato di ipotermia, ma sono riusciti a salvarla e affidarla in tempo ai sanitari del 118 che l'hanno poi trasportata all'ospedale San Giuseppe di Empoli dove è riuscita a recuperare le forze.

L'allerta arancione nel frattempo è stata prorogata fino alle 14 di oggi per mezza Toscana: tutta la parte centro-settentrionale. I rischi non sono legati all'intensità delle piogge (come ieri anche per oggi e i prossimi

giorni sono previsti rovesci sparsi in più province, ma non abbondanti), bensì al rischio idrogeologico. Molti territori, come il Mugello, sono estremamente fragili dopo i temporali di una settimana fa che hanno causato decine e decine di frane e smottamenti. L'attenzione su questo fronte è molto alta.

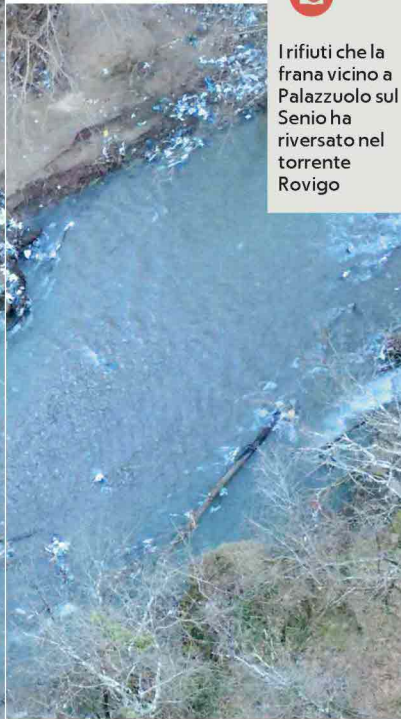
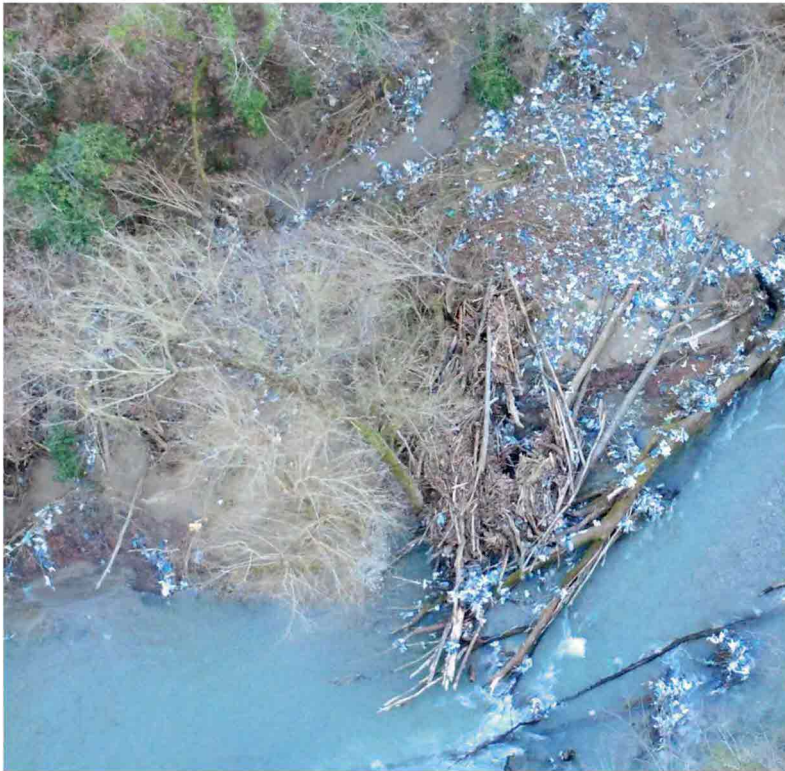
È il caso di Vaglia, in cui particolare nelle frazioni di Paternò o Pescina. Ci sono tratti di strada crollati e «territori diventati irriconoscibili, con i corsi dei fiumi del tutto cambiati – spiega la sindaca di Vaglia, Silvia Catani – in alcune zone siamo ridotti allo stremo. Stiamo lavorando e facendo monitoraggi». Nel Comune 15-20 persone sono state evacuate e attendono condizioni meteorologiche favorevoli per rientrare a casa. Stessa condizione per 100 persone a Mar-

radi, altre 27 a Barberino di Mugello. Sono quasi 200 gli evacuati in Toscana, ospitati principalmente da amici e familiari, e oltre 80 gli isolati.

A Palazzuolo sul Senio intanto da giorni si cerca di limitare i danni di una discarica che è tornata alla luce dopo uno smottamento: a causa della frana i rifiuti si sono rovesciati anche nelle acque del Rovigo. Un'area su cui già in passato era stato lanciato l'allarme. Nel 1971 il deputato Vespignani fece un'interrogazione parlamentare, preoccupato dall'inquinamento ambientale e dalle possibili conseguenze in caso di frane vista la fragilità di quei terreni. Ci furono anche iniziative locali per tentare di fermare gli scarichi. Oggi il sindaco Marco Bottino spiega che è stata disposta una rete per contenerli, si sta stabilizzando il fronte della frana

per impedire che altri vadano nel fiume e per Arpat non c'è rischio ambientale. Al tempo stesso è stata fatta un'ordinanza per impedire, vista anche l'allerta meteo, l'accesso al Rovigo e una raccolta sparsa dei rifiuti da parte dei residenti: nel paese si stavano organizzando in massa per andare a raccogliarli. Nei prossimi giorni poi sarà organizzata una "spedizione" guidata, anche con volontari, per ripulire il tratto. «In Toscana dobbiamo usare il modello fiumi anche le frane: servono grandi studi e poi investimenti sulla prevenzione – dice Bottino – occorre gestire il patrimonio boschivo, oggi non accade e questo sta portando danni. Dobbiamo lavorare di più sulle montagne o ci troveremo sempre con forti disagio. Ne parlerò con Giani». Il presidente di Regione proprio oggi raggiungerà l'Alto Mugello per un sopralluogo. Superata l'emergenza, «l'obiettivo – spiega Giani – sarà progettare interventi strutturali per evitare situazioni in cui strade e ferrovia rimangano chiuse per giorni o settimane. Il rischio, altrimenti, è lo spopolamento di questi territori. Serve un piano speciale di infrastrutture per affrontare queste criticità».

A Palazzuolo sul Senio da
giorni si tenta di arginare
lo smottamento di una
discarica creata negli anni
Settanta che sta
inquinando il Rovigo



I rifiuti che la frana vicino a Palazzuolo sul Senio ha riversato nel torrente Rovigo

Firenze
la Repubblica

Hotel nel convento di San Paolino l'assessora frena: "C'è il blocco"
Una casa di 150 metri quadrati per il centro storico di Firenze.

Piano casa del Comune
"Sei milioni per recuperare 280 alloggi popolari"

Indirizzo la per Firenze
la fine è già "C'è"

LA SCELTA
CONTRIBUTO DI 155 €
CONTRIBUTO DI 185 €

0574 611029
www.ballerini.it

Maltempo fino alle 11 il Mugello rischia ancora torrente invaso da rifiuti

Ballerini Auto
FRONTERA
NON TROVATELA ALTROVE

OPTEL

LA SCELTA
CONTRIBUTO DI 155 €
CONTRIBUTO DI 185 €

0574 611029
www.ballerini.it

Comunità senza medici la Asl propone la rotazione

Milki
IL LATTE DI CASA TUA.

Milki è il latte di casa tua. È fatto in Italia, con latte di vacche che mangiano solo erba e fieno. È dolce, cremoso e nutriente. È il latte che ti fa stare bene.